

Oss. Romano

22. x 11. 44

20. x 11

L'intera del soggetto - ?

Due film cattolici
in visione speciale

→ R.
22. x 11. 44

Ossis

Per iniziativa del Centro Cattolico Cinematografico ha avuto luogo ieri mercoledì, nella sala del Planetario, gentilmente concessa dall'Istituto LUCE, una visione speciale del film di produzione «Ortis», «La porta del Cielo».

Il film, girato in un periodo particolarmente difficile, dal marzo al giugno del corrente anno, è risultato di grande efficacia morale, artistica e tecnica ed ha riscosso gli unanimi consensi delle Autorità e del numeroso pubblico presenti. «La porta del Cielo» è stato preceduto dal cortometraggio «Roma Sotterranea», un documentario girato nelle Catacombe romane a cura del Centro Cattolico Cinematografico, in collaborazione con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra.

Hanno assistito alla proiezione Sua Eminenza il Card. Lavitrano, S. E. Mons. Borgongini-Duca, Nunzio Apostolico in Italia, S. E. Mons. Montini, S. E. Mons. Respighi, Mons. Borghino, l'ing. Galeazzi, il prof. Gedda, oltre ai realizzatori e agli interpreti delle due pellicole.

(S. C.). Superando notevolissime difficoltà d'ordine tecnico, il C. C. C., valendosi dell'organizzazione di Amerigo Dalla Valle, ci ha dato un bel documentario sulle Catacombe romane, riuscendo non solo a mostrare i luoghi più notevoli di questi primitivi Santuari dei Martiri, ma a illustrare in modo quanto mai chiaro, lo sviluppo e la funzione dei cimiteri cristiani sotterranei, mantenendo sempre un tono di raccolto misticismo, qual'è quello caratteristico degli ambienti ripresi.

La visione risulta di grande interesse e non è mai monotona, poiché, con opportune sequenze di carattere emotivo, il film tocca l'animo dello spettatore facendogli rivivere la storia e l'atmosfera delle Catacombe. Così, sono risultate di grande efficacia le inquadrature di alcune gallerie di San Paolo, con i locali ancora chiusi e le lucerne accese davanti ai sepolcri, il passaggio ideale, dal monogramma di Cristo inciso rozzamente su di una lastra sepolcrale, alla gloria del labaro Costantiniano (riprodotto fedelmente sulla descrizione di Eusebio) e allo splendore dell'Arcibasilica Lateranense, e finalmente, la suggestiva processione negli ambulacri di Priscilla.

Di notevole valore didattico, i grafici animati che iniziano la visione e danno un'idea della posizione topografica e della vastità degli antichi Cimiteri cristiani.

Il giovane regista Antonio Musu, ha saputo coesare e distribuire intelligentemente la materia, in modo che il documentario non scende mai né di tono, né d'interesse. Ottima la fotografia di Climati, che riuscendo a rendere con chiarezza i diversi ambienti e i particolari, non ha tolto niente della loro suggestività. Perfetta la sceneggiatura e indovinato il commento sonoro.

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia
Paolo VI